

INSETTI DI TUTTO IL MONDO Pubblicazione settimanale edita da De Agostini, Novara.

Dal mese di Gennaio 2006, presso le edicole italiane, è possibile acquistare INSETTI DI TUTTO IL MONDO, la prima enciclopedia a dispense settimanali dedicata interamente agli insetti. Si tratta di un'iniziativa editoriale De Agostini, che consiste in 60 fascicoli e potrebbe continuare fino a 100, se ci sarà una adeguata risposta di mercato. L'iniziativa è coraggiosa, in un paese come il nostro dove gli insetti producono reazioni di disgusto nella maggioranza delle persone, che li ritiene "schifosi" senza mai essersi soffermata a guardarli.

E' con un certo imbarazzo che mi accingo a scrivere questa recensione, essendo io uno dei curatori dei testi, insieme a Massimo D'Adamo e Alberto Zilli. La ragione che mi ha spinto a scriverla è il desiderio di fornire informazioni su come quest'opera nasce, come viene realizzata e quali sono i problemi che si nascondono dietro le quinte del palcoscenico editoriale. Si tratta quindi, più che di una recensione vera e propria, di una lettera aperta che nasce dal desiderio di chiarezza, da entomologo a entomologi, un messaggio che può essere lanciato solo ad un pubblico ristretto di intenditori. Chi ha già lavorato nel campo della divulgazione sa bene come vanno queste cose, quali problemi bisogna superare nei rapporti con la redazione, dove i problemi dei costi e dello spazio, insieme alle esigenze della grafica, sono più importanti di quelli relativi al contenuto. In questo caso, poi, il discorso è ancora più complicato perché "Insetti di tutto il mondo" è nata come la traduzione italiana di un'enciclopedia realizzata (sempre da De Agostini) in Giappone per un pubblico giapponese. L'edizione originale sta ancora uscendo a dispense nelle edicole del Sol Levante e non è ancora disponibile un piano dell'opera. Inizialmente, si prevedeva da parte nostra una semplice revisione scientifica dei testi con eventuali adattamenti al pubblico italiano. Tuttavia, fin dai primi numeri, è apparso evidente che le traduzioni dal Giapponese non erano direttamente utilizzabili, essendo fatte da persone che non sanno nulla sugli insetti. Sarebbe come se io, che pure ogni giorno leggo lavori scientifici in Inglese, dovessi tradurre un testo, anche elementare, di ingegneria o di fisica! Pertanto, noi curatori cerchiamo di capire ciò di cui si parla e riscriviamo gran parte del testo. E non è facile, perché si parla di tutti gli argomenti dell'entomologia, dai Grilloblattoidei agli Psocotteri, dalla foresta dell'Amazzonia al deserto australiano. Ovviamente ci avvaliamo della gentilezza di colleghi specialisti a cui di volta in volta ci rivolgiamo per chiedere informazioni precise o conferme.

L'opera è divisa in schede ripartite fra rubriche: (1) Da vicino; (2) Classificazione; (3) Ambiente; (4) Storia naturale; (5) Ricerca; (6) Incontri. Le schede vanno raccolte in raccoglitori ad anello. *Da vicino* descrive dettagliatamente una singola specie che ogni volta viene analizzata dal punto di vista morfologico ed ecologico. *Classificazione* consiste nella trattazione di singoli generi, sottofamiglie, famiglie o ordini, che alla fine vanno ordinate sistematicamente. *Ambiente* è la descrizione di località, generalmente aree protette, dove si possono osservare insetti in natura, con foto delle specie più rappresentative. *Storia naturale* spiega fenomeni ecologici ed etologici (migrazioni, mimetismo, criptismo, altri adattamenti) o descrive aspetti del ciclo biologico. *Ricerca* è una serie di schede dedicate ad argomenti vari (fotografia, raccolta, preparazione, conservazione della biodiversità, leggi, progetti, ecc.). *Incontri* riguarda i rapporti fra l'uomo e gli insetti: racconta la vita e le esperienze di personaggi, l'uso degli insetti per vari motivi, la

presenza di questi animali nell'arte, nell'artigianato, nella letteratura, nel cinema, nelle tradizioni, ecc.

I problemi principali che incontriamo sono molteplici: (1) Abbiamo circa una settimana di tempo per rielaborare ogni fascicolo; (2) Talvolta lavoriamo su fotocopie in bianco e nero dell'originale o su files pdf a bassa risoluzione, per cui non si riesce a capire di che insetto stiamo parlando o che cosa stia facendo; (3) In molte fotografie, i Giapponesi non hanno scritto il nome scientifico, ma quello comune in lingua giapponese (visibile sulle fotocopie ma non sui files pdf!); (4) La maggioranza degli *Ambienti* descritti nell'opera originale sono località giapponesi di nessun interesse per il lettore italiano, per cui dobbiamo di rifarli ex-novo, descrivendo biotopi italiani; (5) Lo stesso vale per molte usanze e personaggi trattati nella rubrica *Incontri*, che pertanto bisogna riscrivere ex-novo.

Nonostante tutta la nostra attenzione, gli errori sono inevitabili, alcuni già presenti nell'edizione originale. Tuttavia, l'opera ha dei grandi pregi che voglio sottolineare. Innanzitutto, l'iconografia, veramente bellissima, con fotografie eseguite magistralmente dai fotografi giapponesi. In particolare, la rubrica *Classificazione* è sicuramente la parte che maggiormente può interessare gli entomologi: infatti fornisce tavole illustrate con fotografie di insetti preparati e disposti l'uno accanto all'altro per confronto, facilitando l'identificazione delle specie all'interno di un gruppo tassonomico ristretto (sottogenere, genere, sottofamiglia). Ne risulta un grande manuale per l'identificazione ed una panoramica assai stimolante sulla diversità degli insetti nel mondo. Invece, le altre rubriche (*Storia naturale*, *Ambienti*, ecc.) sono corredate da bellissime fotografie di insetti nel loro ambiente o ritratti in allevamento durante le fasi più nascoste del loro ciclo biologico.

Io consiglio a tutti gli entomologi di acquistare l'opera e di pubblicizzarla positivamente, sia per i suoi pregi sia per ciò che essa significa nel settore dell'editoria italiana. Spero che l'enciclopedia abbia un successo commerciale per due motivi. Innanzitutto, divulgare la conoscenza degli insetti fra il pubblico significa fare apprezzare le meraviglie della natura e accrescere la sensibilità delle persone verso la conservazione dell'ambiente in tutti i suoi aspetti. Inoltre, dimostrare che anche gli insetti possono essere i protagonisti di un'iniziativa editoriale (non soltanto cani, gatti e dinosauri!) è importante per incentivare la pubblicazione di altre opere e di libri in generale su temi entomologici.

Per gli abbonamenti è sufficiente digitare il sito www.deagostiniedicola.it, e scegliere le modalità di acquisizione dei fascicoli.

Giuseppe Maria Carpaneto